

L'anno duemilaquattordici, addì **14 maggio** alle ore 9.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 27212 del 8 maggio 2014, nell'Aula Organi Collegiali si è riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**.....

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati (entra alle ore 11.30), ed i componenti del Senato Accademico: prof. Antonello Folco Biagini, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner., prof. Davide Antonio Ragazzino (entra alle ore 10.00), prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani (entra alle ore 10.25), prof. Stefano Catucci, prof.ssa Rita Asquini, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggioro (entra alle ore 10.10), prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma (entra alle ore 10.00), prof.ssa Susanna Morano, prof. Marco Biffoni, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof. Augusto D'Angelo, prof.ssa Paola Panarese, i Rappresentanti del personale: Tiziana Germani (entra alle ore 10.00), Beniamino Altezza, Pietro Maioli (entra alle ore 10.10), Roberto Ligia (entra alle ore 10.33), i Rappresentanti degli studenti: Valeria Roscioli (entra alle ore 11.00), Manuel Santu (entra alle ore 10.33), Stefano Capodieci, Maria Gabriella Condello (entra alle ore 10.33), Pierleone Lucatelli e Diana Armento (entra alle ore 10.42).

Assistono: la dr.ssa Ranalli, Direttore dell'Area Finanza, Contabilità e Controllo di Gestione, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Giorgio Spangher, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Roberto Nicolai, prof. Giuseppe Venanzoni, prof. Cristiano Violani, prof. Eugenio Gaudio, i Prorettori: prof. Giancarlo Ruocco e il prof. Giorgio Alleva, la Rappresentante degli assegnisti e dottorandi Valentina Mariani.

Assenti: il Rappresentante del personale Carlo D'Addio.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**.....



14 MAG. 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Convenzioni
Massimo Bartoletti

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dott.ssa Sabrina Acciari

CONVENZIONE QUADRO SAPIENZA - TUSCIA. RATIFICA DECRETO RETTORALE D'URGENZA N. 467/2014

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca consultate le Aree Risorse Umane e Offerta Formativa e Diritto allo Studio nonché la Presidenza della Facoltà di Architettura.

Si rende noto che in data 7.7.1998, poi integrata in data 20.2.2006, fu sottoscritta una convenzione quadro tra questa Università e l'Università degli Studi di Viterbo "La Tuscia" atta a sviluppare forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra le due parti.

La predetta convenzione prevedeva una durata iniziale di quattro anni accademici e la possibilità di rinnovo, per gli anni successivi, di anno accademico in anno accademico tramite esplicita richiesta scritta (art. 8).

In considerazione dell'interesse reciproco delle parti a mantenere in essere la collaborazione instaurata nel rispetto della sopravvenuta normativa in materia e dell'assenza di oneri finanziari per l'Ateneo è apparso importante sottoscrivere una nuova convenzione volta a conservare la collaborazione scientifico-didattica già in essere tra le Parti. All'uopo è stato predisposto un Decreto Rettoriale di urgenza (D.R. n. 467 del 20/02/2014) di autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione tra Sapienza Università e l'Università degli Studi di Viterbo "La Tuscia" per sviluppare forme di intesa e cooperazione sul piano scientifico e didattico tra le parti.

In particolare, la sottoscrizione dell'atto è risultata necessaria per la programmazione del 2° semestre della Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio (LM-3) per la quale la Facoltà di Architettura, riscontrata la mancanza di propri docenti nei settori AGR/03 e AGR/05, ha individuato in docenti dell'Università della Tuscia la copertura di tale deficit. Si rende noto, inoltre, che la comunicazione al MIUR della succitata programmazione aveva come termine improrogabile il 28.2.2014.

La Convenzione ha durata annuale ed è rinnovabile, previo accordo scritto tra le Parti, fino a un massimo di cinque anni consecutivi.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n.107/14, nella seduta dell' 8.04.2014 ha deliberato *"di ratificare, per quanto di competenza, il Decreto Rettoriale n. 467 del 20.02.2014 di autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione quadro tra Sapienza Università di Roma e l'Università di Viterbo "La Tuscia".*



Senato
Accademico

Seduta del

14 MAG. 2014

Allegati quale parte integrante: convenzione quadro del 20.02.2014;
Decreto Rettoriale n. 467/2014

Allegati in visione: convenzione quadro del 7.7.1998;
deliberazione n.107/14 del Consiglio di Amministrazione, nella
seduta dell'8.04.14.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Prospettive
Il Capo del Servizio
Massimo Battista

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Roberta Locatini



14 MAG. 2014

DELIBERAZIONE N. 281/14

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca;
- VISTA** la convenzione quadro del 7.7.1998 stipulata tra questa Università e l'Università degli Studi di Viterbo "La Tuscia";
- CONSIDERATA** l'urgenza di sottoscrivere una nuova Convenzione con particolare riguardo alle esigenze didattiche della Facoltà di Architettura come specificate in narrativa;
- VISTO** il Decreto Rettoriale n. 467 del 20.02.2014 di autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione Quadro tra Sapienza Università di Roma e l'Università di Viterbo "La Tuscia.";
- VISTA** la nuova convenzione quadro stipulata tra Sapienza Università di Roma e l'Università di Viterbo "La Tuscia.";
- VISTA** la deliberazione n.107/14 del Consiglio di Amministrazione dell' 8.04.14;

Con voto unanime

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla ratifica, per quanto di competenza, del Decreto Rettoriale n. 467 del 20.02.2014 di autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione quadro tra Sapienza Università di Roma e l'Università di Viterbo "La Tuscia".

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Simonetta Ranalli

IL PRESIDENTE
Antonello Folco Biagini

M.1

CONVENZIONE QUADRO TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
E
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

L'Università degli Studi della Tuscia, con sede legale in Viterbo, Via S. Maria in Gradi n. 4 - C.F. n. 80029030568, rappresentata dal Magnifico Rettore, nella persona del Prof. Alessandro Ruggieri, nato a Roma il 1° giugno 1963, munito dei necessari poteri

e

L'Università degli Studi di Roma Sapienza con sede legale in Roma, P.le Aldo Moro n. 5, Codice Fiscale n. 80209930587, rappresentata dal Magnifico Rettore, nella persona del Prof. Luigi Frati, nato a Siena il 10.04.1943, domiciliato per la carica presso la Sede dell'Università, munito dei necessari poteri.

PREMESSO CHE:

l'Università, sede primaria di ricerca e formazione, ha il compito di elaborare e trasmettere criticamente le proprie conoscenze, componendo in modo organico didattica e ricerca, per il progresso culturale, civile ed economico nazionale, anche promuovendo forme di collaborazione con altri Università;

- Le Università, nell'ambito dell'organizzazione delle proprie strutture e del proprio orientamento, promuovono la realizzazione di progetti formativi e scientifici, anche allo scopo, tra gli altri, di innovare il sistema dei processi progettuali, comunicativi e produttivi di artefatti e prodotti fisici e immateriali, per consentire il consolidamento e la conservazione del primato italiano nell'ambito del paesaggio rispetto alle istanze europee e internazionali, contribuendo altresì a formare nuove figure professionali che siano parte attiva ed operativa nel sistema produttivo e culturale del Paese;
- l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema-universitario",

a sensi del quale *"I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse"*;

- l'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, fa esplicito riferimento ad attività formative e di insegnamento svolte nell'ambito di convenzioni con Enti Pubblici, anche al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione e di un reciproco scambio di competenze in ambito formativo;
- le due Università, tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali e dell'alto valore scientifico e culturale di cui le due Università sono portatrici non soltanto sul territorio nazionale, intendono instaurare, fermo restando il pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, scientifica e didattica, una fattiva collaborazione, mediante l'utilizzo delle risorse intellettuali e tecnico-strumentali esistenti presso le proprie strutture, sia sul piano dei progetti didattici, ai diversi livelli della formazione, che sul piano dei progetti di ricerca scientifica, al fine di costituire un proficuo terreno di confronto per sviluppare, approfondire le tematiche di comune interesse, formulare criteri, linee guida, azioni scientifico-operative da diffondere nel contesto nazionale e internazionale; contribuire alla formazione di laureati preparati all'espletamento delle attività professionali che attengono le diverse fasi delle attività dei professionisti del settore

si conviene e si stipula

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Articolo 2

Scopo del presente atto è quello di facilitare per tutta la durata dell'accordo, il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Roma Sapienza, anche con la reciproca concessione di nulla-osta ai docenti e ai ricercatori di ruolo di svolgere il proprio servizio, totalmente o part-time, nell'università dove non sono incardinati, per l'affidamento di insegnamenti e per eventuali contratti di ricerca.

Articolo 3

L'articolazione della presente convenzione riflette ai fini operativi, le disposizioni, i regolamenti e le norme alla cui osservanza sono tenuti gli enti convenzionati, in particolare con riferimento ai decreti attuativi della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Articolo 4

La presente Convenzione verrà integrata da **“Specifici protocolli applicativi”** che potranno essere basati sulle disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge n. 240 del 2010, nel qual caso dovranno essere disposte Convenzioni attuative per singolo docente, o di cui all'art. 23, comma 2, della medesima legge.

Articolo 5

La presente convenzione ha durata annuale ed è rinnovabile, previo accordo scritto tra le Parti, fino a un massimo di cinque anni consecutivi. Nei tempi più opportuni, e ai fini della rispettiva programmazione didattica, ogni anno i Rettori delle Università che hanno sottoscritto la presente convenzione quadro, o loro delegati, si incontreranno per confrontare i rispettivi bisogni, le specifiche esigenze e per decidere le modalità con cui giungere, coinvolgendo i singoli docenti o singole strutture didattiche, se del caso anche attraverso la forma di bandi interni, alla stipula degli specifici protocolli applicativi di cui all'art. 3.

Articolo 6

La presente convenzione e gli specifici protocolli applicativi non possono riguardare professori o ricercatori la cui presenza nell'organico dell'Università di appartenenza è indispensabile ai fini del possesso dei requisiti necessari di docenza di cui al D.M. 30 gennaio 2014, n. 47* e successive modificazioni e/o integrazioni.

Articolo 7

L'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Università degli Studi di Roma Sapienza convengono che la presente convenzione e gli specifici protocolli applicativi che ne discenderanno possono essere risolti unilateralmente da ciascuna delle due università firmatarie per sopravvenute esigenze didattiche o scientifiche entro i termini previsti per la verifica dei requisiti di docenza di cui al D.M. 30 gennaio 2014, n. 47* e successive modificazioni e/o integrazioni, e che si intende autonomamente risolta nel caso di revoca, da parte del professore o ricercatore interessato, del proprio accordo a svolgere attività

didattica e di ricerca presso ateneo diverso da quello di appartenenza ovvero nel caso in cui il professore o ricercatore interessato eserciti l'opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In ogni caso il professore o il ricercatore è tenuto a portare a termine l'attività didattica e le relative prove di valutazione dell'anno accademico iniziato.

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del medesimo professore o ricercatore né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Articolo 8

I due Rettori concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile in questo modo un accordo, il Foro competente è quello di Viterbo.

Letto, approvato e sottoscritto

Viterbo li, 110 MAR 2014

Roma, 20 FEB. 2014

Il Rettore dell'Università degli Studi
della Tuscia

Prof. Alessandro Ruggieri



Il Rettore dell'Università degli Studi
di Roma Sapienza

Prof. Luigi Frati



* LEGGENDI D.M 30 gennaio 2013, n. 47.



67

2014



IL RETTORE

VISTA

la convenzione quadro stipulata in data 7.7.1998, poi integrata in data 20.2.2006, tra la Sapienza Università di Roma e l'Università degli Studi di Viterbo "La Tuscia" atta a sviluppare forme di intesa e cooperazione sul piano scientifico e didattico tra le due parti;

CONSIDERATO

l'interesse delle parti a mantenere in essere la collaborazione sin qui instaurata nel rispetto della sopravvenuta normativa in materia;

CONSIDERATA

l'assenza di oneri finanziari derivanti dall'atto in parola per l'Ateneo;

VISTA

l'urgenza di sottoscrivere una nuova convenzione volta a conservare la collaborazione scientifico-didattica già in essere tra le Parti;

SENTITO

il Direttore Generale

DECRETA

di autorizzare la sottoscrizione della convenzione quadro tra Sapienza Università di Roma e l'Università degli Studi di Viterbo "La Tuscia" per sviluppare forme di intesa e cooperazione sul piano scientifico e didattico tra le due parti

Il presente decreto rettoriale sarà sottoposto a ratifica degli OO.DD. di Ateneo nelle prime sedute utili.

IL RETTORE